



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CEMM10800G**

**SAN GIOVANNI BOSCO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli alunni provengono da un contesto socio-economico eterogeneo: una piccola parte ha un retroscena familiare agiato e genitori diplomati e/o laureati ed è in possesso di discrete abilità e competenze in ingresso; una buona parte vive un retroscena familiare più modesto con genitori diplomati o con titolo di licenza media, ma attenti al processo formativo dei loro figli, e possiede in entrata abilità e competenze di base. Il rapporto studenti–docenti curricolari appare funzionale a risolvere eventuali criticità e a supportare efficacemente il rapporto scuola-famiglia-territorio.</p>	<p>Il 6% della popolazione scolastica corrisponde ad alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici, accanto ai quali emerge un discreto numero di studenti per i quali i Consigli di Classe hanno ravvisato l'opportunità di redigere un Piano Didattico Personalizzato in sinergia con le famiglie. La presenza di alunni con situazioni di gravissimo svantaggio economico è minima, ma emergono comunque situazioni di disagio sociale e relazionale a causa di retroscena familiari con genitori disoccupati (il 60% delle madri sono casalinghe e il 50% dei padri sono sottoccupati). Il 50% dei genitori è in possesso della sola licenza media e il 9% possiede la laurea. Il 4% della popolazione scolastica è composto da alunni con cittadinanza straniera provenienti dall'Europa dell'Est e dal Nord-Africa, per i quali sono necessarie azioni inclusive e miranti a potenziare soprattutto la padronanza dell'Italiano come lingua di studio. Il rapporto studenti-docenti di sostegno appare insufficiente a garantire interventi inclusivi efficaci.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola Secondaria di I Grado opera nel Comune di Trentola Ducenta in provincia di Caserta. Il territorio (ca. 15.000 abitanti) ricade nella conurbazione aversana e risulta caratterizzato da un discreto sviluppo dei settori primario e terziario. La popolazione, in larga parte piagata dalla crisi occupazionale, è per lo più impiegata nella manodopera agricola, nell'edilizia e nelle piccole fabbriche dell'agro aversano (scatolifici, calzaturifici, caseifici); non mancano il ceti impiegatizio e le libere professioni, ma purtroppo anche il lavoro nero. Risulta esponenziale il flusso immigratorio, sia di cittadini italiani provenienti dall'hinterland napoletano, sia di cittadini stranieri dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina. Attraverso la stipula di reti, l'Amministrazione comunale, la Diocesi di Aversa, l'ASL, varie associazioni locali Onlus, alcuni gruppi sportivi, le sedi regionali e provinciali di Libera, Unicef nonché le ulteriori istituzioni scolastiche presenti sul territorio, contribuiscono in apprezzabile misura e a titolo gratuito alla ideazione e realizzazione di iniziative formative per alunni, genitori e docenti secondo una progettazione condivisa che mira ad accrescere la qualità dei servizi di istruzione, educazione, orientamento e cittadinanza attiva e a garantire il successo formativo e sociale.</p>	<p>Nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e delle varie associazioni e professionalità territoriali, il territorio offre pochi stimoli per l'ottimizzazione del tempo libero alle giovani generazioni (mancano cinema, teatro, strutture sportive, parco pubblico, giardini, piste ciclabili, ludoteche ecc.) che dovrebbero spostarsi nell'agro aversano o verso Caserta e Napoli. Gli scarsi stimoli sul versante ricreativo e i disagi economici di molte famiglie fanno sì che gli adolescenti, invece di dedicarsi a proficue attività formative (sport, musica, cinema, lingue), trascorrono la maggior parte del tempo libero nei numerosi bar e sale giochi, che diventano luoghi di attrazione anche durante l'orario scolastico e stimolano pericolose ludopatie.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	4,5	3,9	5,1

#### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza



### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	41,7	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	91,0	86,6	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	72,4	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	66,4	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,1	3,5	4,9

## 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CEMM10800G
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1

Altro	1
-------	---

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CEMM10800G
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CEMM10800G
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CEMM10800G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CEMM10800G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CEMM10800G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si compone di un edificio unico facilmente raggiungibile per la vicinanza di strada extraurbana. La qualità delle strutture della scuola è buona, con ingressi accessibili in quanto non sono presenti barriere architettoniche. La qualità degli strumenti in uso della scuola è molto alta: tutte le classi sono dotate di LIM e notebook, sono presenti n.3 classi 2.0 di cui due con tablet e una con notebook; tutta la scuola è servita da connessione WiFi, è in uso il registro elettronico. Recentemente l'ente locale ha potenziato le linee internet della scuola con il passaggio alla Fibra ottica. La scuola ha adottato la "Scuola digitale" e nell'ultimo anno è stato potenziato il processo di dematerializzazione dei servizi amministrativi. Le risorse economiche disponibili sono costituite dai finanziamenti PON, AICA ed EIPASS con il contributo delle famiglie.</p>	<p>Permane l'obiettivo di incrementare ulteriormente l'utilizzo, da parte della segreteria e del personale della scuola, delle funzioni della "Scuola Digitale".</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	141	92,0	1	1,0	10	7,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,1	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		10,1	14,5	4,8

Da più di 3 a 5 anni		22,2	28,0	24,5
Più di 5 anni	X	57,6	50,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		24,2	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		21,2	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		22,2	24,8	22,4
Più di 5 anni	X	32,3	31,6	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	71,7	75,0	65,4
Reggente		6,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		22,2	21,0	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,6	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,1	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	81,0	78,7	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,4	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		9,1	16,3	16,8
Da più di 3 a		14,0	9,4	10,0

5 anni				
Più di 5 anni	X	59,5	55,1	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CEMM10800G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEMM10800G	108	95,6	5	4,4	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	18.723	91,7	1.686	8,3	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CEMM10800G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
CEMM10800G	-	0,0	17	20,0	23	27,1	45	52,9	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	340	2,1	2.562	16,2	5.803	36,7	7.113	45,0	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	4,2	10,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	18	18,9	17,0	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	13	13,7	11,1	12,0	11,7
Più di 5 anni	60	63,2	61,1	61,6	61,3

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CEMM10800G	6	4	3
- Benchmark*			
CAMPANIA	7	3	5
ITALIA	7	4	5

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CEMM10800G		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	17,1	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	14,4	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	13,7	9,4	8,3
Più di 5 anni	2	50,0	54,8	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CEMM10800G		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,7	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	16,7	10,3	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	8,3	9,2	8,4	7,4
Più di 5 anni	9	75,0	71,8	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CEMM10800G		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		12,5	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		75,0	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CEMM10800G	5	0	9
	- Benchmark*		
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Data l'alta stabilità nella scuola del personale docente, si assicura una continuità didattica all'utenza e la possibilità di offrire ai docenti la partecipazione a processi formativi pluriennali. La maggior parte dei docenti possiede certificazioni informatiche (LIM ed ECDL) e buona parte anche certificazioni in lingua inglese (A1, B1, B2).

Ridotto numero delle risorse per il sostegno a favore degli alunni con disabilità. Molto spesso si è costretti a diminuire e/o redistribuire le ore di sostegno proposte nella presentazione degli organici. Ridotto numero delle risorse del personale amministrativo con riduzione dell'organico rispetto alle attività svolte dalla scuola.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEMM10800G	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
CASERTA	98,1	98,6	100,0	100,0
CAMPANIA	97,7	98,0	99,5	99,6
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEMM10800G	17,2	25,3	23,8	18,8	10,3	4,6	15,3	19,9	19,5	23,4	18,8	3,1
- Benchmark*												
CASERTA	20,7	25,3	22,0	17,4	9,1	5,6	17,1	23,3	22,5	18,9	12,0	6,3
CAMPANIA	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	18,7	24,2	23,1	17,6	10,0	6,4
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEMM10800G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

##### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEMM10800G	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,1	1,0	0,6
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEMM10800G	3,2	4,5	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,5	1,5	0,8
CAMPANIA	2,1	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le metodologie adottate dai docenti, basate su di una didattica attiva che permette di pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace e dinamico, le attività curricolari ed extracurricolari, gli strumenti di apprendimento efficaci, risultano funzionali al successo formativo degli studenti, nel rispetto della motivazione, della personalità e soprattutto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive nell'anno scolastico 2019/2020 risulta superiore alla media, regionale e nazionale sia nelle classi prime che nelle classi seconde e in linea con la media provinciale. La suddivisione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato risulta distribuita in maniera equa. La percentuale degli studenti che all'esame di stato ha avuto una votazione pari al 6 risulta al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale; la percentuale di quelli con votazione pari a 10 è al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. Nell'anno scolastico 2019/2020, la percentuale degli studenti che hanno abbandonato gli studi nel corso d'anno è pari allo 0% nelle classi prime, seconde e terze.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti</p>



collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola accoglie studenti in entrata provenienti da altre scuola. La suddivisione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato risulta distribuita equamente, i criteri di selezione adottati dalla scuola e l'impegno profuso da tutto il personale scolastico, risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola cerca di non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base e assicura il successo formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CEMM10800G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>190,2</b>	<b>194,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,1	↑	↑	↓	7,5
CEMM10800G - Plesso	197,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM10800G - 3 A	202,1	↑	↑	↑	-3,4
CEMM10800G - 3 B	200,5	↑	↑	↑	8,9
CEMM10800G - 3 C	193,0	↔	↔	↓	8,2
CEMM10800G - 3 D	197,8	↑	↑	↓	6,7
CEMM10800G - 3 E	197,2	↑	↑	↓	0,3
CEMM10800G - 3 F	206,0	↑	↑	↑	18,1
CEMM10800G - 3 G	180,3	↓	↓	↓	-6,4
CEMM10800G - 3 H	203,1	↑	↑	↑	11,1
CEMM10800G - 3 I	196,8	↑	↑	↓	10,5
CEMM10800G - 3 L	199,5	↑	↑	↔	17,9
CEMM10800G - 3 M	194,6	↑	↔	↓	2,6
CEMM10800G - 3 N	191,7	↔	↓	↓	-0,6

Istituto: CEMM10800G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>186,5</b>	<b>191,8</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,4	↑	↑	↓	9,6
CEMM10800G - Plesso	198,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM10800G - 3 A	207,6	↑	↑	↑	2,4
CEMM10800G - 3 B	207,9	↑	↑	↑	17,6
CEMM10800G - 3 C	198,2	↑	↑	↓	14,3
CEMM10800G - 3 D	188,5	↔	↓	↓	-3,0
CEMM10800G - 3 E	194,1	↑	↔	↓	-1,6
CEMM10800G - 3 F	224,8	↑	↑	↑	36,7
CEMM10800G - 3 G	196,6	↑	↑	↓	12,0
CEMM10800G - 3 H	187,9	↔	↓	↓	-3,3
CEMM10800G - 3 I	196,8	↑	↑	↓	12,8
CEMM10800G - 3 L	209,1	↑	↑	↑	28,2
CEMM10800G - 3 M	200,3	↑	↑	↔	8,6
CEMM10800G - 3 N	169,0	↓	↓	↓	-24,3

Istituto: CEMM10800G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>185,7</b>	<b>190,1</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	170,9				n.d.
CEMM10800G - Plesso	170,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM10800G - 3 A	171,4				-33,8
CEMM10800G - 3 B	183,6				-9,6
CEMM10800G - 3 C	163,6				-21,4
CEMM10800G - 3 D	165,6				-27,6
CEMM10800G - 3 E	170,7				-27,3
CEMM10800G - 3 F	181,4				-8,4
CEMM10800G - 3 G	165,5				-22,0
CEMM10800G - 3 H	175,1				-18,7
CEMM10800G - 3 I	180,8				-6,2
CEMM10800G - 3 L	169,6				-11,2
CEMM10800G - 3 M	159,2				-34,2
CEMM10800G - 3 N	165,8				-27,4

Istituto: CEMM10800G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>191,5</b>	<b>195,3</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	192,4				n.d.
CEMM10800G - Plesso	192,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM10800G - 3 A	187,5				-20,7
CEMM10800G - 3 B	205,0				9,8
CEMM10800G - 3 C	180,0				-8,9
CEMM10800G - 3 D	191,6				-4,0
CEMM10800G - 3 E	197,8				-2,8
CEMM10800G - 3 F	202,4				9,1
CEMM10800G - 3 G	181,8				-8,8
CEMM10800G - 3 H	191,8				-3,8
CEMM10800G - 3 I	208,6				18,6
CEMM10800G - 3 L	202,4				19,4
CEMM10800G - 3 M	184,7				-11,0
CEMM10800G - 3 N	183,4				-12,4

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CEMM10800G - 3 A	7,1	7,1	60,7	17,9	7,1
CEMM10800G - 3 B	19,2	23,1	26,9	7,7	23,1
CEMM10800G - 3 C	7,4	44,4	22,2	18,5	7,4
CEMM10800G - 3 D	6,7	26,7	33,3	26,7	6,7
CEMM10800G - 3 E	5,0	35,0	35,0	20,0	5,0
CEMM10800G - 3 F	5,0	25,0	30,0	25,0	15,0
CEMM10800G - 3 G	31,2	37,5	12,5	6,2	12,5
CEMM10800G - 3 H	5,3	26,3	36,8	15,8	15,8
CEMM10800G - 3 I	6,7	20,0	46,7	20,0	6,7
CEMM10800G - 3 L	5,0	20,0	40,0	30,0	5,0
CEMM10800G - 3 M	0,0	36,8	31,6	31,6	0,0
CEMM10800G - 3 N	7,4	48,2	22,2	18,5	3,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,7	29,4	33,3	19,4	9,1
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CEMM10800G - 3 A	0,0	21,4	28,6	46,4	3,6
CEMM10800G - 3 B	19,2	15,4	19,2	26,9	19,2
CEMM10800G - 3 C	7,4	29,6	33,3	22,2	7,4
CEMM10800G - 3 D	13,3	40,0	26,7	20,0	0,0
CEMM10800G - 3 E	25,0	15,0	30,0	25,0	5,0
CEMM10800G - 3 F	0,0	0,0	30,0	50,0	20,0
CEMM10800G - 3 G	6,2	25,0	37,5	31,2	0,0
CEMM10800G - 3 H	10,5	47,4	26,3	15,8	0,0
CEMM10800G - 3 I	20,0	13,3	40,0	6,7	20,0
CEMM10800G - 3 L	5,0	5,0	40,0	35,0	15,0
CEMM10800G - 3 M	5,3	26,3	36,8	21,0	10,5
CEMM10800G - 3 N	48,2	29,6	7,4	14,8	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,9	22,2	28,6	27,0	8,3
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CEMM10800G - 3 A	7,1	75,0	17,9
CEMM10800G - 3 B	8,0	56,0	36,0
CEMM10800G - 3 C	14,8	70,4	14,8
CEMM10800G - 3 D	20,0	66,7	13,3
CEMM10800G - 3 E	20,0	55,0	25,0
CEMM10800G - 3 F	15,0	50,0	35,0
CEMM10800G - 3 G	6,2	81,2	12,5
CEMM10800G - 3 H	5,3	73,7	21,0
CEMM10800G - 3 I	0,0	64,3	35,7
CEMM10800G - 3 L	15,0	65,0	20,0
CEMM10800G - 3 M	5,3	89,5	5,3
CEMM10800G - 3 N	7,4	74,1	18,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,4	68,4	21,2
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CEMM10800G - 3 A	3,6	21,4	75,0
CEMM10800G - 3 B	0,0	32,0	68,0
CEMM10800G - 3 C	3,7	48,2	48,2
CEMM10800G - 3 D	13,3	6,7	80,0
CEMM10800G - 3 E	0,0	30,0	70,0
CEMM10800G - 3 F	0,0	15,0	85,0
CEMM10800G - 3 G	0,0	50,0	50,0
CEMM10800G - 3 H	0,0	26,3	73,7
CEMM10800G - 3 I	0,0	0,0	100,0
CEMM10800G - 3 L	0,0	20,0	80,0
CEMM10800G - 3 M	0,0	26,3	73,7
CEMM10800G - 3 N	3,7	29,6	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,0	26,8	71,2
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEMM10800G	3,8	96,2	18,6	81,4
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CEMM10800G	6,0	94,0	9,8	90,2
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come si evince dai risultati INVALSI del 2019, la scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica, ha raggiunto risultati superiori rispetto al punteggio regionale e del sud. In italiano e in matematica, la concentrazione degli studenti nel livello 1 risulta al di sotto della media regionale, del sud e nazionale; nel livello 3, in italiano e matematica, è al di sopra di tutte le medie; nel livello 4, in italiano è al di sopra della media regionale e quasi in linea con quella del sud, in matematica, è al di sopra di tutte le medie; nel livello 5, in italiano è al di sopra della media regionale e in linea con la media del sud. La concentrazione degli studenti nei diversi livelli per inglese è: nel livello Pre-A1 (reading) è al di sotto di tutte le medie; nel livello A1 (reading e listening) al di sopra di tutte le medie; nel livello A2 (reading) al di sopra della media regionale e del sud. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti risulta sopra la media regionale e sopra la media della macroarea in italiano e in matematica (effetto scuola leggermente positivo).</p>	<p>La percentuale di variabilità dei punteggi TRA le classi, in italiano e matematica, è superiore rispetto a quella del sud e dell'Italia, nonostante le azioni in merito alla valutazione delle competenze in entrata ed in uscita degli studenti, definite attraverso il protocollo di continuità con la direzione didattica di Trentola, dalla quale provengono la maggior parte degli alunni. Nel livello 4, la concentrazione di studenti, in italiano è al di sotto della media del sud e nazionale; nel livello 5 in italiano, è al di sotto della media nazionale, in matematica è al di sotto di tutte le medie. Nel livello A2 di inglese (reading), la concentrazione di studenti è al di sotto della media nazionale; nel livello A2 di inglese (listening) è al di sotto di tutte le medie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica, ha raggiunto risultati positivi rispetto al punteggio regionale e del sud. In italiano e in matematica, la concentrazione degli studenti nel livello 1 risulta al di sotto della media regionale, del sud e nazionale; nel livello 3, in italiano e matematica, è al di</p>

sopra di tutte le medie; nel livello 4, in italiano è al di sopra della media regionale e quasi in linea con la media del sud, in matematica è al di sopra di tutte le medie; nel livello 5, in italiano è al di sopra della media regionale e in linea con la media del sud, mentre in matematica nel livello 5 è al di sotto di tutte le medie. La concentrazione degli studenti nei diversi livelli per inglese nel livello Pre-A1 (reading) è al di sotto di tutte le medie, nel livello Pre-A1 (listening) è al di sopra di tutte le medie; nel livello A2 (reading) al di sopra della media regionale e del sud; nel livello A2 (listening) è al di sotto di tutte le medie. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti risulta sopra la media regionale e sopra la media della macroarea in italiano e in matematica (effetto scuola leggermente positivo).

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza rientrano nell'orizzonte culturale e metodologico esplicitato nel PTOF della scuola e permeano sia gli obiettivi educativi generali in esso esplicitati che il Curricolo di Istituto. Oltre alla didattica curricolare, l'ampliamento dell'offerta formativa potenzia le competenze non riconducibili alle discipline, con attenzione alle competenze in materia di cittadinanza. Dalla certificazione delle competenze delle classi terze (2019-20) emerge che gli alunni si attestano su un livello buono nella competenza digitale (31% liv. Avanz.+36% liv. Interm.) e nella competenza in materia di cittadinanza(35% liv. Avanz.+35% liv. Interm.)e sufficiente nella competenza imparare ad imparare(31% liv. Avanz.+ 32% liv. Interm.)e nella competenza imprenditoriale (29% liv. Avanz.+ 35% liv. Interm.). Dal monitoraggio iniziale effettuato sulle classi I (a.s 2019-20), risultano i seguenti livelli per competenze : competenza digitale 29% liv.Iniz. +37% liv. Base; competenza imparare ad imparare 20% liv. Iniz. +41% liv. Base; nella competenza in materia di cittadinanza 13% liv. Iniz. +30% liv. Base; competenza imprenditoriale 34% liv. Iniz. + 34% liv. Base .Dal monitoraggio finale: compet. digitale 24% liv. Iniz.+ 35% liv. Base; competenza imparare ad imparare 17% liv. Iniz. + 39% liv. Base; compet.in materia di cittadinanza 11% liv. Iniz. + 28% liv. Base; competenza imprenditoriale 38% liv. Iniz.+32% liv. Base .</p>	<p>Dal monitoraggio finale per le classi prime (campione di 204 alunni), effettuato nell'a.s. 2019-20 risultano i seguenti livelli per le competenze non riconducibili a discipline, ancora attestati sul livello iniziale/base per la metà degli alunni: competenza digitale 24% liv. Iniziale + 35% liv. Base (tot. 59%) , competenza sociale e capacità di imparare ad imparare 17% liv. Iniziale + 39% liv. Base (tot. 56%) , competenza imprenditoriale 38% liv. Iniziale + 32% liv. Base (tot. 60%).</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai monitoraggi effettuati emergono percentuali significative di alunni, sia al I anno che al termine del I ciclo, che si attestano su un livello Base nelle competenze considerate (competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale, competenza imprenditoriale). La scuola si muove nell'orizzonte ideologico delle competenze chiave europee e di cittadinanza e mira a potenziarle e consolidarle attraverso percorsi curriculari trasversali e multidisciplinari, progetti extracurricolari. La scuola cerca di diffondere la didattica per competenze, in particolare l'uso di metodologie e strumenti efficaci ed autentici, sistematizzando la somministrazione, la documentazione e il monitoraggio, dotandosi parallelamente di opportuni protocolli di osservazione e valutazione.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				185,87	189,11	200,00	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				183,60	188,31	200,00	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				182,97	185,17	200,00	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				187,67	189,17	200,00	

#### Punti di forza

La scuola sistematicamente monitora gli esiti degli studenti presso gli Istituti Secondari di 2° grado, per

#### Punti di debolezza

I dati relativi ai risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo

conoscere quali sono i risultati nel percorso scolastico successivo e per verificare l'eventuale correlazione tra successo/insuccesso formativo e scostamento dal consiglio orientativo. Come si evince dal monitoraggio effettuato dal gruppo di lavoro della scuola e dai dati caricati su Scuola in chiaro la percentuale di ammessi al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado è in linea sia con quella regionale che con quella nazionale.

anno di scuola secondaria di II grado non sono disponibili.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati nel percorso scolastico successivo degli studenti che si sono licenziati negli anni scolastici precedenti. Il Gruppo di lavoro si è attivato per reperire dati dagli Istituti Secondari di 2° grado, per verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo. Per quanto riguarda gli esiti raccolti la maggior parte risulta ammessa alla classe successiva .

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,8	96,9	95,7



È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	78,9	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	94,4	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,6	34,3	30,9
Altro	No	6,7	8,4	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,3	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,9	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	63,3	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	74,4	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,3	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,1	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	96,7	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	70,0	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	65,6	66,0	63,6
Altro	No	4,4	6,8	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	95,6	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	85,6	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	90,0	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	2,2	5,0	8,0

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

<p>Il Curricolo di Istituto si ispira alla Raccomandazione europea e alle Indicazioni nazionali, ruota sull'intreccio scuola-famiglia-territorio e punta a soddisfare i bisogni dell'utenza e del contesto sociale. Oltre agli obiettivi generali, ai traguardi per lo sviluppo e al profilo delle competenze in uscita, i curricoli disciplinari raccordano le competenze europee ai traguardi formativi di ciascuna materia per ciascun anno. L'ampliamento dell'offerta formativa arricchisce il Curricolo attraverso molteplici progettualità curriculari ed extracurriculari, i cui obiettivi sono indicati con chiarezza grazie a format di riferimento ricollegati alle priorità del Pdm; è inoltre coerente con la vision e punta al consolidamento delle competenze. La progettazione curricolare è effettuata dai docenti riuniti per discipline. Sono presenti gli aspetti necessari per una buona progettazione: uso di modelli comuni, programmazione per classi parallele e per ambiti disciplinari; PdP per alunni Bes; criteri di valutazione comuni per discipline. L'analisi, la revisione delle scelte adottate e il riorientamento della programmazione avvengono attraverso la valutazione quadrimestrale, cui segue la pausa didattica per il recupero delle carenze e il consolidamento delle competenze con strategie didattiche diversificate. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in ingresso, intermedie e finali per monitorare la competenza alfabetica funzionale, le competenze nella matematica e la competenza multilinguistica. Le altre competenze sono monitorate e valutate attraverso Unità di apprendimento e Compiti di realtà, sia disciplinari che interdisciplinari, anche raccordati con i progetti extracurriculari, i cui risultati sono restituiti ai Consigli di Classe.</p>	<p>La scuola deve ancora realizzare Unità di apprendimento finalizzate al recupero delle competenze. Sono stati elaborati opportuni criteri comuni di valutazione per le singole discipline, ma la scuola sta ancora sistematizzando la definizione e l'uso di protocolli, strumenti di osservazione e rubriche valutative per il monitoraggio e la valutazione delle delle competenze chiave</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il PTOF e il Curricolo d'istituto sono opportunamente delineati, sulla scorta dei bisogni dell'utenza, in base a documenti nazionali ed internazionali fondamentali quali la Raccomandazione europea sulle competenze chiave, le Indicazioni nazionali per il Curricolo e Nuovi Scenari, la Carta dei Diritti fondamentali, la Convenzione Onu sui diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Agenda 2030, la Dichiarazione dei Diritti Umani, la Costituzione italiana, la Legge 107/2015. È contemplata un'ampia e variegata offerta formativa sostanziata di progetti pluridisciplinari sia curriculari che extracurriculari, laboratori ed iniziative ispirate alla vision e alla mission. La progettazione curricolare risponde agli standard nazionali, esplicitando con</p>

chiarezza i traguardi di apprendimento per i vari anni di corso, le conoscenze abilità e competenze previste, e prevedendo anche fasi di recupero delle carenze e di potenziamento delle eccellenze attraverso percorsi individualizzati e strategie didattiche diversificate. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni e sono coinvolti in maniera diffusa nella revisione dei curricula, dei criteri valutativi, nell'elaborazione di UDA e nella progettazione di percorsi didattici innovativi sia curricolari che extracurricolari. La scuola ha elaborato ed approvato le griglie di valutazione delle singole discipline e del comportamento ed effettua test di ingresso, intermedi e finali per classi parallele per monitorare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica, ma è necessario sistematizzare - sul versante delle competenze chiave non riconducibili a discipline - la definizione e l'uso di protocolli, strumenti di osservazione e rubriche valutative.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,6	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,9	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,7	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	76,4	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,3	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,9	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--------------	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Cooperative learning	Sì	96,6	96,9	94,1
Classi aperte	No	58,4	61,4	57,5
Gruppi di livello	Sì	82,0	81,4	79,4
Flipped classroom	Sì	64,0	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,6	16,7	23,0
Metodo ABA	No	27,0	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	1,1	2,8	4,3
Altro	No	28,1	24,3	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,7	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	70,8	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	25,8	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	33,7	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	39,3	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	52,8	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	28,1	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	19,1	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,6	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	30,3	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	22,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	1,1	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,5	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	2,2	0,9	3,0
Altro	No	1,1	0,9	0,4

#### Punti di forza

La scuola ha tra le sue priorità il costante miglioramento dell'ambiente di apprendimento che viene utilizzato al massimo delle sue potenzialità. L'orario delle lezioni (tempo normale/prolungato) è articolato in moduli orario inferiori ai 60min su 5

#### Punti di debolezza

Nonostante i momenti di condivisione previsti nelle riunioni calendarizzate dal Piano delle Attività, i docenti dovrebbero individuare un più efficace spazio reale e virtuale di discussione e condivisione delle metodologie didattiche e dei prodotti realizzati.

giorni settimanali. Tutte le aule sono dotate di collegamento Internet, LIM e Pc portatile e sono disponibili, su prenotazione, tablet e classi 2.0 itineranti. Tutti gli alunni possono accedere – secondo una turnazione settimanale curricolare organizzata dai referenti – ai laboratori: informatico, virtuale con stampa 3D e robotica; linguistico, artistico, teatrale, scientifico e musicale. I docenti referenti ne curano la qualità, provvedendo al buon funzionamento delle dotazioni tecnologiche, all'aggiornamento dei software e alla disponibilità di materiali per le attività didattiche. La scuola è dotata di un'ampia palestra e di un campo sportivo, entrambi attrezzati, di una biblioteca contenente ca. 4000 volumi e di un giardino per la ricreazione. I docenti si confrontano periodicamente nelle riunioni previste dal Piano Annuale delle Attività sulle metodologie didattiche utilizzate. La scuola è caratterizzata da un sereno e proficuo clima relazionale tra alunni e tra docenti, grazie anche alle molteplici attività volte a promuovere la convivenza civile e il vissuto emozionale. Il personale docente e non docente collabora fattivamente in sinergia per prevenire ed arginare situazioni di disagio socio-relazionale. Grande spazio è dato alla condivisione delle regole di comportamento (Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto) con tutta la comunità scolastica (docenti, alunni e famiglie, anche attraverso il Parlamento studentesco e il Forum dei Genitori). Non si rilevano percentuali significative in relazione a dispersione, frequenza a singhiozzo e ritardi. In caso di situazioni problematiche il D.S. provvede ad arginarle nel sereno e proficuo dialogo con docenti e famiglie.

La scuola sta cercando di incrementare progressivamente l'uso di metodologie didattiche innovative e soprattutto digitali. Oltre le competenze professionali del personale di sostegno e curricolare, non sono implementate specifiche metodologie per l'inclusione (ABA, Feuerstein, CAA).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati secondo specifici calendari in modo regolare ed equo da tutte le classi. A scuola ci sono vari momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, che andrebbero potenziati per efficacia ed efficienza. Le regole di comportamento sono definite e condivise con la comunità scolastica. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	93,2	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	85,2	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,0	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	58,0	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	48,9	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,8	40,9	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,4	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,8	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	71,3	70,9	63,3

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	85,9	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	58,8	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	31,8	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	63,5	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	30,6	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	69,4	63,6	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	94,4	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,3	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,6	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	47,2	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	15,7	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	37,1	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,0	11,4	29,5
Altro	No	21,3	19,2	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,9	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	36,0	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	56,2	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	84,3	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	42,7	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	67,4	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	88,8	86,9	82,0
Altro	No	11,2	10,3	9,5

#### Punti di forza

La scuola garantisce il diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione e il successo scolastico a tutti gli studenti. Il C.d.D. definisce il curricolo in direzione inclusiva, garantendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata. I docenti organizzano le azioni curriculari attraverso

#### Punti di debolezza

Attualmente non sono definiti percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES nonché itinerari comuni per gruppi specifici di alunni.

metodologie funzionali all'inclusione: attività laboratoriali; per piccoli gruppi; tutoring; peer education; attività individualizzate. Vengono promossi, realizzati e monitorati progetti extracurricolari che risultano pienamente efficaci ai risultati e alle aspettative degli allievi. Gli insegnanti provvedono a co-progettare in collaborazione con la famiglia e all'equipe psicopedagogica, il PEI, per gli alunni (L104); il PDP, per gli alunni DSA e per quelli che hanno uno svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. Questi piani vengono monitorati e aggiornati. I docenti realizzano la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi. La scuola prevede la presenza di una commissione interculturale/accoglienza che si propone di definire le pratiche ed interventi atti a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nonché la promozione di L2. La scuola promuove seminari formativi e informativi con agenzie territoriali per valorizzare la diversità. Il nostro Istituto utilizza l'Index come strumento utile per l'avvio dei lavori del GLI e per la redazione e il monitoraggio degli obiettivi del PAI. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono collocati nell'area dello svantaggio socio - economico, culturale e linguistico per i quali vengono elaborati in seno al consiglio di classe percorsi personalizzati che consentono di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee. Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà una funzione strumentale è preposta a tale attività. La scuola monitora i risultati raggiunti dagli studenti a fine primo quadrimestre e in base ai dati raccolti organizza una pausa didattica della durata di due settimane. In tutte le nostre classi, gli interventi individualizzati, mirati al recupero ed al potenziamento individuale, avvengono attraverso l'uso dell'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale e adottando misure compensative e dispensative. L'ampliamento dell'offerta formativa presenta varie progettualità per migliorare l'inclusività. La scuola inoltre promuove percorsi formativi individualizzati e personalizzati curricolari ed extracurricolari per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, promuovendo la partecipazione a competizioni nazionali. L'Istituto è capofila di una rete di scuole, Enti locali e varie associazioni sull'inclusione scolastica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.



### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La nostra scuola ha sempre risposto in modo puntuale, efficace e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Oggi, in modo particolare, si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti gli alunni ogni possibile opportunità formativa. In linea generale le attività inclusive, condivise sempre con la comunità scolastica ed il gruppo dei pari, sono sempre mirate a costruire interventi personalizzati e individualizzati. Il motore del programma di inclusione della scuola è il GLI che, con l'ausilio dell'Index e attraverso il Piano Annuale di Inclusione, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale del nostro istituto. Attenta a valorizzare sempre processi formativi inclusivi, la nostra scuola promuove la scoperta di differenti culture e incoraggia positivi incontri tra individui. Nella valorizzazione delle differenze si realizza quindi l'educazione alla cittadinanza, obiettivo importante per una vera integrazione sociale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è migliorata ed è adeguatamente strutturata a livello curricolare. Gli obiettivi educativi sono ben definiti così come le forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento degli alunni con difficoltà. Gli interventi realizzati, che vengono adattati e articolati alle differenziate esigenze degli alunni, risultano efficaci. Gli interventi individualizzati e le azioni personalizzate nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	82,0	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,5	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,8	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,8	73,3	71,9
Altro	Sì	10,1	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--------------	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	76,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	31,8	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	56,8	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	90,9	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	63,6	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	56,8	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	80,7	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	5,7	9,4	13,7
Altro	No	8,0	11,3	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CEMM10800G	57,2	42,8
CASERTA	58,6	41,4
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEMM10800G	99,3	100,0
- Benchmark*		
CASERTA	99,3	98,9
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove attività ed iniziative per garantire agli alunni un passaggio il più sereno possibile da un ordine di scuola all'altro; ciò è possibile in quanto la maggior parte degli alunni provengono dalla scuola primaria dello stesso	Nonostante i frequenti e significativi incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola non si è ancora giunti ad una precisa definizione delle competenze in entrata e in uscita e delle relative metodologie didattiche funzionali a recuperarle e/o potenziarle.

comune con cui ci sono buoni rapporti consolidati nel tempo. Nel corso dell'anno scolastico ci sono stati incontri tra le funzioni strumentali per la continuità dei due ordini di scuola per discutere e concordare interventi condivisi. Sono state realizzate giornate di presentazione del Ptof da parte del Dirigente scolastico rivolte ai genitori e agli alunni delle classi quinte permettendo così una prima conoscenza della scuola, dei docenti e del personale con la possibilità di chiarire direttamente eventuali dubbi e curiosità. Ci sono stati diversi incontri tra gli insegnanti della primaria e i docenti della secondaria di primo grado per l'analisi degli effettivi traguardi per lo sviluppo raggiunti e delle prove d'ingresso, l'analisi delle competenze e delle abilità possedute e da raggiungere, per scambio di informazioni per la formazione delle classi. Sono state realizzate attività didattiche comuni. Le attività di accoglienza risultano ben strutturate e organizzate: nella prima settimana di scuola viene svolto un lavoro di osservazione in modo da comprendere le diverse caratteristiche dei ragazzi e questi dati sono poi incrociati con quelli delle prove d'ingresso. I docenti dedicano agli studenti percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé, all'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza ed alle aspettative future. Ciò viene realizzato nel corso del primo quadrimestre e questi percorsi coinvolgono i ragazzi delle classi seconde e terze di tutte le sezioni. Da Ottobre a Gennaio è stato predisposto uno sportello per l'orientamento per gli alunni delle classi terze e i genitori, finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa sul territorio. Sono stati effettuati incontri con i docenti degli istituti di istruzione e formazione secondaria i quali hanno presentato le diverse offerte formative e illustrato la riforma delle scuole secondarie. Nel mese di Gennaio è stato consegnato alle famiglie il consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe attraverso un modulo predisposto. Esso è stato formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa presente sul territorio provinciale. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e gli esiti degli stessi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Le attività di orientamento sono ricche ma bisogna coinvolgere maggiormente le famiglie.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità verticale sono ben consolidate con la scuola primaria dello stesso Comune da cui proviene la maggior parte dell'utenza. Ci sono stati incontri tra gli insegnanti della primaria e i docenti della secondaria di primo grado per l'analisi degli effettivi traguardi per lo sviluppo raggiunti e delle prove d'ingresso, l'analisi delle competenze e delle abilità possedute e da raggiungere, per scambio di informazioni per la formazione delle classi. L'offerta formativa viene presentata alle famiglie durante giornate di apertura della scuola programmate nel progetto di continuità incluso nel PTOF. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria sono coinvolti in attività didattiche e laboratori con insegnanti e alunni della scuola secondaria di primo grado. La scuola ha un progetto organico di continuità e orientamento che si sviluppa a partire dalle classi prime nella fase di accoglienza e socializzazione, prosegue poi in seconda con attività sulla conoscenza di se e delle proprie inclinazioni ed in terza con attività sull'analisi di se in relazione alle scelte di studio e di lavoro. Vengono fornite informazioni sul sistema scolastico e sulle opportunità presenti sul territorio. All'interno del percorso formativo del terzo anno i docenti dedicano momenti strutturati di riflessione sull'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado, aderenti alle potenzialità degli alunni, alle loro predisposizioni, alla costruzione di un progetto di vita che evidenzia anche gli sbocchi lavorativi degli istituti superiori. Da Ottobre a Gennaio viene predisposto uno sportello per l'orientamento rivolto ad alunni e famiglie finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una illustrazione dell'offerta formativa sul territorio. Il percorso di orientamento termina con la formulazione di un consiglio orientativo che viene consegnato direttamente alle famiglie. Una buona parte degli allievi segue il consiglio orientativo.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		30,3	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	56,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Sec. I Grado	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		47,2	33,6	31,3
>25% - 50%	X	30,3	35,9	36,7

>50% - 75%		16,9	20,9	21,0
>75% - 100%		5,6	9,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	6,9	6,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	795,7	2.888,5	4.480,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	21,9	27,4	41,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,9	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	31,3	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	16,7	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	22,9	27,1	42,2
Lingue straniere	No	37,5	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	15,6	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	55,2	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,9	21,6	25,4
Sport	No	13,5	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,5	10,2	13,9

Progetto trasversale d'istituto	No	9,4	16,5	19,9
Altri argomenti	No	30,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission della scuola, le scelte educative e strategiche caratterizzanti la scuola, i valori fondamentali e la vision sono chiaramente definiti ed esplicitati nel PTOF. La mission e la vision sono puntualmente condivisi con la comunità scolastica durante i vari incontri collegiali e sono resi noti all'esterno attraverso il Consiglio di Istituto, il sito WEB, il Forum dei Genitori e svariati incontri con le famiglie, con gli Enti locali e le associazioni territoriali. La scuola utilizza con cadenza regolare procedure di osservazione sistematica e monitora gli interventi educativi per poter evidenziare i punti di forza e debolezza. La scuola rileva, con griglie e questionari, i bisogni della comunità scolastica; monitora il processo di maturazione delle competenze con prove strutturate iniziali, intermedie e finali; monitora la partecipazione e i risultati degli alunni alle attività formative curricolari ed extracurricolari e tali risultati vengono restituiti ai C.d.C. Il D.S. realizza con la comunità territoriale una propria rendicontazione autonoma dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi. La scuola ha individuato i seguenti ruoli organizzativi principali, accanto ad ulteriori gruppi e commissioni: 1) Funzioni Strumentali (Area 1 Gestione PTOF, Invalsi e Sito Web: 3 docenti; Area 2 Innovazione e tecnologia: 3 docenti; Area 3 Interventi e Servizi per gli studenti: 2 docenti; Area 4 Rapporti con il territorio: 1 docente) 2) Staff del Dirigente, composto dal DSGA e n. 6 collaboratori nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto. 3) NIV (Nucleo Interno di Valutazione: 8 docenti ed il DSGA, che realizza attività organizzativo-gestionale secondo le innovazioni emanate del MIUR). 4) Team dell'innovazione digitale (3 docenti, che supportano e accompagnano l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e coadiuvano l'attività dell'Animatore digitale). La quota di FIS destinata agli insegnanti è circa il 70% e quella destinata al personale ATA è pari a circa il 30% del totale. Le ore di supplenza degli insegnanti assenti non arrecano danno né alla scuola né agli alunni in quanto sono quasi interamente coperte dal personale interno grazie alla distribuzione del tempo scuola in moduli orari. Il DSGA formula una proposta di attribuzione compiti ed incarichi specifici del personale ATA al D.S. in linea con il PTOF all'inizio dell'A.S. I processi decisionali, le responsabilità ed i compiti dei docenti con incarichi specifici sono chiaramente definiti con lettere di incarico individuali. L'allocazione delle risorse economiche nel P.A. è coerente con il PTOF. La spesa complessiva è concentrata sulle tematiche prioritarie: Abilità Linguistiche; Abilità logico matematiche e scientifiche; Prevenzione del disagio - Inclusione L'incidenza prevalente è data dalle tematiche linguistiche per un totale di 200 ore e con una spesa complessiva di €3.500,00 lordo</p>	<p>Non si evincono particolari criticità.</p>

dipendente, per i restanti progetti la spesa media è di circa €600,00.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	58,4	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		16,8	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,7	18,5	22,7
Altro		0,0	1,2	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,5	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,3	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,2	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,3	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	10,3	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	50,0	16,8	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,3	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	1	50,0	18,8	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,3	5,5	7,1
Altro	0	0,0	13,2	13,8	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEMM10800G		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	22,5	21,5	34,3
Rete di ambito	0	0,0	53,6	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	6,3	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,9	5,6	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,7	12,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEMM10800G		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	100,0	19,4	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	51,2	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,5	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,1	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,9	12,1	16,0



### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CEMM10800G		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,2	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,0	14,9	19,6
Scuola e lavoro			4,7	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			2,6	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	111,0	50,0	13,0	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,5	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	111,0	50,0	15,9	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,2	3,5	6,8
Altro			20,4	19,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,6	2,6	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEMM10800G		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	7,5	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,4	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	16,7	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	33,3	6,7	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	2,1	3,3	7,8

Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,8	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	33,3	10,5	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,6	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	10,5	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,7	2,2	5,2
Altro	1	33,3	14,2	11,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEMM10800G		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	36,4	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	16,3	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	7,1	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	66,7	23,0	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,7	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	15,5	13,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	85,3	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	79,3	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	63,8	65,7	57,8

Accoglienza	Sì	82,8	79,9	74,0
Orientamento	Sì	72,4	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	75,0	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	98,3	96,0	96,2
Temi disciplinari	Sì	41,4	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	39,7	39,3	37,8
Continuità	Sì	84,5	86,3	88,3
Inclusione	Sì	93,1	93,2	94,6
Altro	No	19,8	15,0	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	20,0	15,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	11,9	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8,3	9,2	9,6	9,1
Accoglienza	15,0	10,6	11,3	8,7
Orientamento	8,3	4,9	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	5,0	3,7	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	11,7	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	8,3	9,7	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,3	7,5	7,1
Continuità	8,3	6,9	7,4	8,2
Inclusione	15,0	10,0	10,6	10,3
Altro	0,0	2,3	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si muove nell'orizzonte ideologico del "Piano Nazionale per la Formazione del Personale" ed effettua la rilevazione dei bisogni formativi mediante questionari strutturati. Tenendo conto delle competenze professionali già maturate e delle priorità del PDM perseguite a partire dall'a.s. 2018-19, sono promosse iniziative formative sulle didattiche innovative, l'Invalsi e le lingue straniere, la gestione della classe e la prevenzione del disagio, l'inclusione, le competenze digitali, tenendo conto anche di quanto organizzato parallelamente dall'Ambito territoriale per il quale la scuola è "snodo formativo" e che vede un'ampia partecipazione dei docenti con rilevanti ricadute sulla comunità scolastica. Per il personale ATA oltre alla formazione on line erogata dal portale Sidi, la scuola ha attuato interventi formativi inerenti la</p>	<p>Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro viene pubblicato sul sito web della scuola e gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici, che vengono raccolti in archivio e/o sito web della scuola. Tuttavia è necessario incrementare ulteriormente tra i docenti la condivisione di materiali, prassi, metodologie innovative ed esperienze di ricerca-azione e utilizzare più efficacemente l'apposito spazio virtuale dove documentare le esperienze realizzate e rendicontare le ricadute delle iniziative di formazione sull'attività didattica curricolare ed extracurricolare.</p>

Segreteria Digitale, la gestione del bilancio e delle rendicontazioni, il PNSD. Per ottimizzare la gestione delle risorse umane nell'assegnazione di incarichi sulla base delle competenze possedute e delle esperienze lavorative, i curricula e gli attestati dei corsi frequentati dal personale docente e ATA sono raccolti agli atti della scuola. La scuola valorizza con chiarezza e trasparenza, secondo criteri condivisi con gli Organi Collegiali e proposti dal Comitato di Valutazione, le competenze professionali (bonus docenti-organico di potenziamento). Sono presenti vari gruppi di lavoro – oltre al NIV, ai dipartimenti disciplinari e alle commissioni Orario, Viaggi e Formazione Classi – che operano nei settori dell'Inclusione, Continuità ed Orientamento, Integrazione alunni stranieri, Raccordo con il territorio, Prevenzione del Cyberbullismo. Tali gruppi operano secondo un Piano annuale delle Attività approvato dal Collegio dei docenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è attenta ai bisogni formativi del personale e promuove iniziative coerenti che vedono l'ampia partecipazione dei docenti e degli Ata. I docenti curano la loro formazione professionale anche grazie all'autoformazione e alle iniziative dell' Ambito territoriale, per il quale la scuola è snodo formativo. Le modalità adottate per la valorizzazione dei docenti sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze professionali possedute e delle esperienze. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro che operano in sinergia e condividono materiali.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		12,1	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,6	23,9	20,4
5-6 reti		2,6	2,3	3,5

7 o più reti		63,8	62,8	69,7
--------------	--	------	------	------

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		71,6	73,6	72,6
Capofila per una rete		20,7	16,4	18,8
Capofila per più reti	X	7,8	10,1	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	77,2	77,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	26,7	34,5	32,4
Regione	0	17,9	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,0	10,9	14,5
Unione Europea	0	5,8	7,3	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	4	37,7	28,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,3	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,7	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	67,8	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	5,2	6,8	4,6
Altro	0	10,0	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	7,0	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,6	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	24,3	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,1	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	5,2	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,6	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,8	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,9	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,0	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,6	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	11,6	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,5	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,4	1,3
Altro	0	4,0	4,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	47,4	45,4	46,3
Università	Si	56,9	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	4,3	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,8	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	16,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	61,2	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,7	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia,	No	53,4	57,0	66,2

Comune, ecc.)				
ASL	No	49,1	49,3	50,1
Altri soggetti	Si	24,1	19,9	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	38,6	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	46,5	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	60,4	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	24,8	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,8	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	28,7	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	39,6	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	58,4	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	19,8	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	9,9	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	27,7	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	70,3	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	52,5	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,8	20,9	19,0
Altro	No	19,8	13,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,0	26,5	26,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	38,3	64,1	61,5	68,5

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	7,7	5,9	9,3	13,1

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CEMM10800G	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,4	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	61,2	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	72,4	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	49,1	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,9	98,4	98,5
Altro	No	18,1	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è capofila di due reti alle quali partecipano Istituzioni Scolastiche del territorio, l'Ente locale e variegate Associazioni che, grazie al profuso contributo gratuito, rendono più pregnanti le sollecitazioni promosse negli iter formativi curricolari ed extracurricolari, potenziando oltremodo le competenze chiave e le Non-Cognitive Skills. Le reti, finalizzate al miglioramento delle pratiche educativo-didattiche, si sostanziano di temi culturali di interesse territoriale e di iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica. Oltre al già detto la scuola ha stipulato un accordo di rete di scopo "Né vittime né prepotenti", volto a contrastare bullismo e cyberbullismo; sottoscritto accordi di rete con l'ISISS "E. Mattei" ed il Liceo Classico "D. Cirillo" – Aversa- per realizzare azioni orientative; siglato un'intesa con il Liceo Scientifico E. Fermi – Aversa- finalizzata alla formazione docenti; definito con la D.D. di Trentola Ducenta un protocollo d'intesa teso a concretizzare progetti ed attività inerenti il curricolo verticale e le discipline. Inoltre la scuola è</p>	<p>Non si evincono punti di debolezza.</p>



componente attiva del partenariato sociale “A piccoli passi” che, sinergicamente con altre Agenzie ed ulteriori scuole, promuove la co-partecipazione degli Istituti al governo territoriale per rendere le scuole centri di promozione culturale, sociale e civile. Altre collaborazioni, rese a titolo gratuito, sono state definite con Istituzioni scolastiche, Associazioni ed Organizzazioni di volontariato al fine di rendere ancor più significative le azioni formative dei progetti ministeriali. Intese con l'ASL di riferimento e collaborazioni efficaci con Associazioni territoriali caratterizzano il percorso dell'inclusione scolastica. Le famiglie, consapevoli degli elementi costitutivi del PdM e del RAV, definiti sulla scorta dei punti di forza e debolezza oggettivamente rilevati, partecipano a pieno titolo, mediante la scelta di progetti extra-curricolari opzionati dai docenti, alla definizione del PTOF. Condividono il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità, ed il Regolamento per la prevenzione ed il contrasto “Bullismo e cyberbullismo”, documenti annualmente rivisitati dal Forum dei genitori, organismo propositivo e consultivo costituito da tutti i genitori rappresentanti di classe. Le riunioni periodiche di tale organismo rendono l'Istituzione Scolastica un luogo permeabile alle sollecitazioni promosse dalla comunità scolastica, superando così la rigidità di un modello autoreferenziale in cui è solo la scuola e la comunità professionale ad attivarsi nella definizione della programmazione strategica. I genitori sono coinvolti in azioni formative, eventi e convegni nonché in progetti extra-curricolari loro indirizzati. Oltre al già detto efficaci comunicazioni scuola – famiglia sono realizzate mediante registro elettronico, strumenti on-line, incontri collettivi.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola coordina varie reti ed è partner attiva di altre alle quali afferiscono Enti del terzo settore, Associazioni, Istituzioni scolastiche, Enti locali. Le efficienti ed efficaci collaborazioni con gli stakeholder contribuiscono in modo considerevole all'arricchimento dell'offerta formativa, rendendo la scuola un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori sono coinvolti in iniziative formative, inerenti tematiche di comune interesse, attività creative-laboratoriali e periodici momenti di confronto, finalizzati alla definizione dell' Offerta formativa nonché alla rivisitazione del Regolamento di istituto e del Patto di corresponsabilità. Il livello di coinvolgimento e di collaborazione delle famiglie è rilevante, anche se la loro partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto risulta ancora adeguata.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano e matematica alla media nazionale e dei risultati prove Invalsi di inglese (listening e reading) alla media regionale e nazionale*

#### Traguardo

*Diminuzione percentuale studenti nei livelli 2-3 in Italiano e nel livello 3 in Matematica. Innalzamento percentuale studenti nei livelli 4-5 in Italiano e nel livello 5 in Matematica. Diminuzione percentuale studenti nel livello A1 (reading) e nei livelli preA1 e A1 (listening). Innalzamento percentuale studenti nel livello A2 (reading e listening)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementazione di strategie didattiche e percorsi specifici nel curricolare per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ampliamento dell'offerta formativa tesa alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, mediante attività progettuali pluridisciplinari, laboratoriali, autentiche e innovative.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Uso di metodologie didattiche innovative ed autentiche e degli strumenti tecnologici in dotazione*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Promozione di attività curriculari ed extracurriculari volte a promuovere inclusione e differenziazione, diminuire situazioni di disagio socio-relazionale, dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo, contenere i conflitti.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci e autentici per una calibrata valutazione e certificazione*

#### Traguardo

*Aumento della percentuale di studenti collocati nei livelli Intermedio e Avanzato di competenze chiave al termine del I ciclo.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ampliamento dell'offerta formativa tesa alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, mediante attività progettuali pluridisciplinari, laboratoriali, autentiche e innovative.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementazione di strumenti e protocolli per la didattica e la valutazione autentica*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Uso di metodologie didattiche innovative ed autentiche e degli strumenti tecnologici in dotazione*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Promozione di attività curriculari ed extracurriculari volte a promuovere inclusione e differenziazione, diminuire situazioni di disagio socio-relazionale, dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo, contenere i conflitti.*

## 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Promuovere accordi e/o stabilire contatti con i vari soggetti del territorio per realizzare attività coerenti con le priorità e gli obiettivi della scuola.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate evidenzia alcune criticità rispetto alle medie sia regionali che nazionali, essendo stati registrati nell'ultima prova nazionale (a.s. 2018-2019) degli scarti percentuali per Inglese rispetto alle medie regionali e nazionali e per Italiano-Matematica rispetto alle medie nazionali. Si ritiene dunque necessario consolidare e recuperare le abilità degli studenti nelle competenze di base utilizzando prevalentemente nel curricolare e parallelamente nell'extracurricolare strategie innovative ed individualizzate che rendano meno eterogenee le performance della platea scolastica. Inoltre la scuola sta implementando la didattica per competenze e l'uso di strumenti efficaci e autentici (ad es. compiti autentici, compiti di realtà) e necessita dunque di somministrare, documentare e monitorare in modo più sistematico tale uso e parallelamente di dotare i docenti di opportuni protocolli di osservazione e di valutazione.